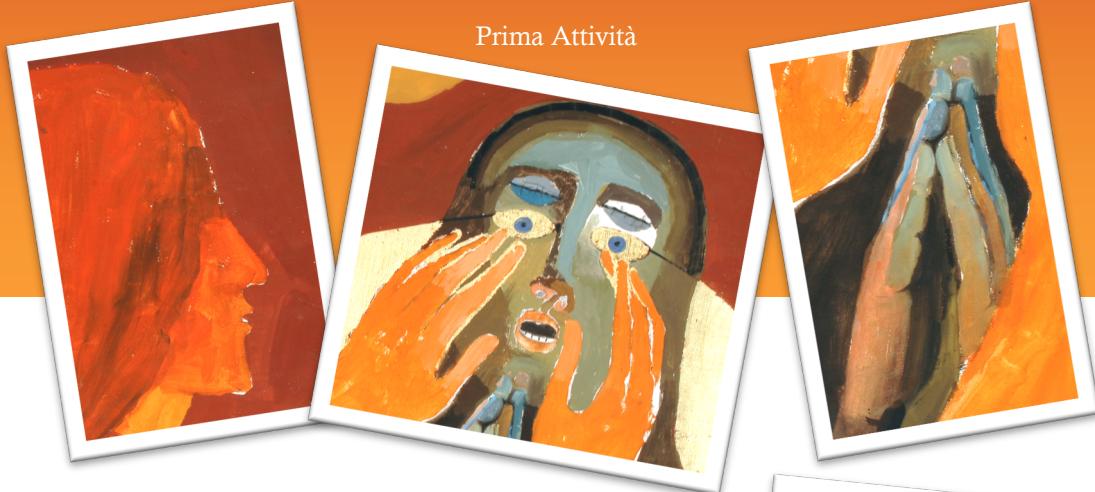


DAMMI QUEST'ACQUA!

Prima Attività



Introduzione

Ci riconosciamo stanchi e bisognosi, ci può dare vero ristoro solo Gesù.
Gesù arriva, affaticato, con i suoi. Anche una donna è lì, per attingere al pozzo. La sete, la fatica, il lungo cammino, le incombenze di ogni giorno... Eppure anche lì, nella terra di Samaria, c'è un pozzo; un ristoro: c'è l'acqua che disseta! Le parole che Gesù e la donna si scambiano svelano però un altro tipo di sete, e un altro tipo di acqua. Sotto la superficie, suggerisce Giovanni, si nasconde non solo l'acqua del pozzo, ma un'acqua diversa, inattesa, ma più vera e necessaria. Il primo passo del nostro cammino quaresimale è un potente richiamo a riconoscere questa sete, a riconoscere che siamo sete, desiderio, per aprire il nostro cuore all'incontro che si fa domanda: «Dammi quest'acqua!».

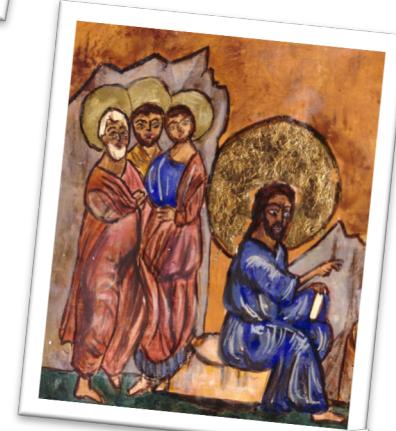
Istruzioni per l'uso

Primo passo – Ascolto della Parola
Leggere il Vangelo della Samaritana.

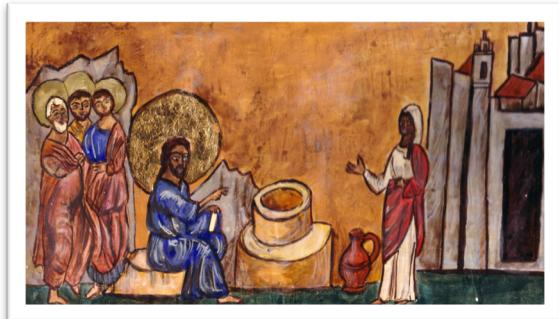
Secondo passo – Attività: I bisogni
Svolgere l'attività sui bisogni come spiegato.

Terzo passo – Confronti
Confronto su ciò che emerge dall'attività.

Quarto passo – Preghiera
Leggere la preghiera proposta e ascoltare la canzone.



Dal Vangelo secondo Giovanni



L'incontro

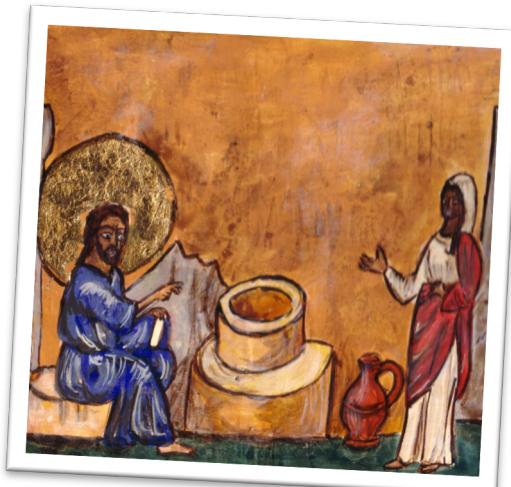
In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi.

Domande e Risposte

Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?».

I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna - , dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».



Credo, Signore!

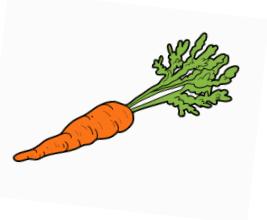
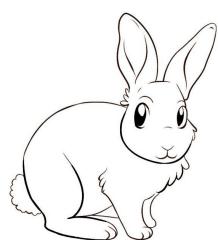
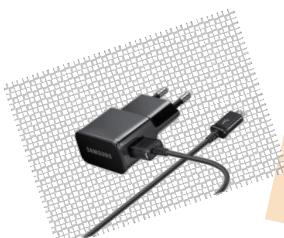
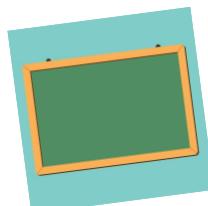
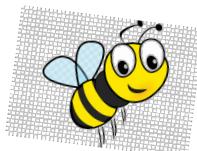
Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

ATTIVITÀ

Prima parte

Giochiamo un po': come vedete ci sono diverse figure, dovete abbinarle. Il criterio di abbinamento è il bisogno. In ogni coppia, infatti, uno dei due elementi ha bisogno dell'altro, o magari hanno entrambi bisogno l'uno dell'altro!

Lo scopo di questa breve attività è rendersi conto che abbiamo tutti bisogno di qualcuno o qualcosa



Seconda parte

Riflettete sul tempo e sulle attività che svolgete normalmente in una settimana (scuola, sport, tempo libero, ecc.); la vostra settimana si presenta piena di impegni sempre ricca di cose da fare? Provate a confrontarla ora con le settimane che state vivendo in questo tempo in cui il Corona Virus ha modificato un po' le cose...

| Settimana Normale | Settimana CoronaVirus Style |
|-------------------|-----------------------------|
| | |

Esistono differenze tra le settimane vero? Adesso provate a completare la tabella qui proposta...

| Cosa penso di aver bisogno (cosa mi manca) | Cosa penso di non aver bisogno (cosa non mi manca) |
|---|---|
| | |

Terza parte

Ora potete riflettere sul brano di Vangelo. I bisogni materiali (seppur necessari) soddisfano solo temporaneamente, Gesù suggerisce che abbiamo bisogno di qualcosa di più, e di più duraturo! È Lui l'unico che può esaudire i desideri, l'unico che può dare ristoro, dissetare. È per questo che torniamo a Lui ogni domenica, per la liturgia. È per questo che parliamo a Lui tutti i giorni, nella preghiera. Non lo facciamo perché obbligati da qualcuno, ma perché è ciò che il nostro cuore desidera!

IMPEGNO

Fate attenzione, nel corso della settimana, a ogni volta in cui qualcuno viene incontro a un vostro bisogno (la mamma che serve in tavola, ad esempio) e soprattutto ricordatevi di ringraziare.

PREGHIERA INSIEME

Sei lì, sei qui Signore, dove si incontra la storia di ognuno di noi.
Sei accanto al pozzo dei nostri sentimenti,
lì dove amiamo, speriamo, desideriamo, soffriamo ...
Sei qui, Signore, accanto al pozzo dei nostri progetti,
lì dove lo studio, le scelte, la fede, la vocazione e la missione
si trasformano in strade da intraprendere ...
guidaci, con pazienza, verso la scelta del bene,
attiraci verso la bellezza che non sfiorisce,
facci gustare il sapore della verità che disseta.
Sei qui, Signore, accanto al pozzo della nostra relazione con Te,
dove la nostra fede viene provata,
il nostro desiderio di pienezza si incrocia con il Tuo Dono ...
il nostro cuore si apre a Te, infondici nuove spinte per una speranza
che non delude. Sei qui, Signore, accanto al pozzo della nostra vita ...
permetti che il nostro cammino si incroci col Tuo perché ci ami ...

CANZONE

Ho bisogno di credere - Fabrizio Moro (<https://www.youtube.com/watch?v=uedtrwR93dM>)

Ho fede nei silenzi colti a un passo dal coraggio
Quando cerco di capire il senso del mio viaggio
Ho fede nelle cose che mi aspettano domani
Nelle scarpe che porto
Ho fede in queste mani
Ho fede mentre sento la mia fede che fluisce
Energia imbarazzata che costruisce
Uno spazio illuminante che da scopo a questa vita
La fede è come un'arma
per combattere ogni sfida

Ho fede in te e ho fede nell'amore
Per descrivere la fede poi non servono parole
La fede è un conduttore
Fra un dubbio e questo immenso
Quando il resto perde il senso

A un passo da domani
A un passo ormai da te
Ma cosa rende umani
Se non un limite?
A un passo dalla voglia che avevamo e ora non c'è
Ho bisogno di credere
Ho bisogno di te

Ho fede nelle buche dove sono inciampato
Nelle mie ginocchia rotte
e nei giorni che ho sbagliato
Perché oggi non mi spezzo
e non abbasso mai lo sguardo
E se sono così forte lo devo solo al mio passato

Ho fede in te e ho fede nel colore
Delle tue risposte acerbe
che trasmettono stupore
La fede è l'impressione di averti sempre accanto

Quando ho camminato tanto
A un passo da domani
A un passo ormai da te
Ma cosa rende umani
Se non un limite?
A un passo dalla forza che avevamo e ora non c'è
Ho bisogno di credere
Ho bisogno di te

Mi manca l'aria, l'aria
Sotto i piedi
Da una prigione senza sbarre
Lasciami scappare
Quello che cerco io lo so ma non lo so spiegare
Allora ascolta il mio respiro
Io aspetto

A un passo da domani
A un passo ormai da te
Ma cosa rende umani
Se non un limite
A un passo dalla rabbia che avevamo e ora non c'è
Ho bisogno di credere
Ho bisogno di te

Ho bisogno di credere
Ho bisogno di credere